

presentazione del volume

The Italian Renaissance in the 19th Century Revision, Revival and Return

a cura di **LINA BOLZONI** **ALINA PAYNE***Officina Libraria, 2018*

introduce e coordina

FRANCESCO MOSCHINI

intervengono

DANIELA DEL PESCO **SILVIA PANICHI**
ANDREA PENNA **NICHOLAS TERPSTRA**

saranno presenti

LINA BOLZONI **ALINA PAYNE** **CLAUDIA CONFORTI**

venerdì 16 novembre 2018 ore 17,30

Venerdì 16 novembre 2018 alle ore 17,30 presso Palazzo Carpegna, sede dell'Accademia Nazionale di San Luca, sarà presentato il volume *The Italian Renaissance in the 19th Century. Revision, Revival and Return* (Officina Libraria, 2018). Introdotti e coordinati da **Francesco Moschini**, Segretario Generale dell'Accademia Nazionale di San Luca, interverranno **Daniela Del Pesco**, **Silvia Panichi**, **Andrea Penna** e **Nicholas Terpstra**. Saranno presenti **Lina Bolzoni** e **Alina Payne**, curatrici del libro, e **Claudia Conforti**.

Il volume affronta il revival del Rinascimento italiano come fenomeno critico paneuropeo, che influenza e conforma la cultura dell'Ottocento ben al di là dei confini nazionali. Un secolo che viene qui riconosciuto nella sua profonda (e finora poco sondata) problematicità e come fucina dell'uomo moderno. Percorrendo le discipline umanistiche e artistiche – storia, letteratura, musica, arte, architettura, collezionismo etc.- il fenomeno si pone in bilico fra nostalgia storica e critica al mondo contemporaneo, improntando l'opera di grandi e diverse personalità, che vanno da Jean August Dominique Ingres a E.M. Forster, da Heinrich Geymüller a Adolf von Hildebrand, da Jules Michelet, Jacob Burckhardt, Henry Hobson Richardson a Rainer Maria Rilke e, in Italia a Giosuè Carducci e Francesco de Sanctis e molti altri. Da alcuni il Rinascimento è interpretato come mitica “Età dell'oro”, da assumere a modello del presente. Altri lo leggono in termini negativi, come un'epoca in cui la rinascita delle arti fu contrastata dalla decadenza civile e dalla perdita della coscienza etica e politica. Quest'ultima interpretazione rivela le criticità del modello trionfalistico convenzionalmente conosciuto e attesta come la percezione del Rinascimento sia stata molto più articolata e contraddittoria di quanto non appaia al primo sguardo.

Attraverso ventidue saggi di studiosi di diversa formazione e provenienza, il volume affronta aspetti molteplici del rapporto con il Rinascimento e dei suoi legami con la modernità dell'Ottocento, delle sue innovazioni, delle testimonianze e dei commenti, sia nella visione nazionale italiana che in quella internazionale. I saggi mettono a confronto visioni e interpretazioni divergenti, sottolineando gli aspetti salienti di questo problematico rapporto, rintracciabile sia nella riforma della storia italiana, e la cultura popolare come nell'interesse per le grandi personalità della letteratura, le ambizioni artistiche di ricreare architetture capaci di confrontarsi con quelle rinascimentali, e il fascino per grandi artisti come Giotto e per la Firenze del Quattrocento.

Lina Bolzoni è docente di letteratura italiana alla Scuola Normale Superiore di Pisa, socia nazionale dell'Accademia dei Lincei e fellow della British Academy.

Alina Payne è Alexander P. Misheff Professor of History of Art and Architecture alla Harvard University e Paul E. Geier Director a Villa I Tatti (Centro per gli studi italiani sul Rinascimento dell'Università di Harvard) a Firenze, e fellow dell'American Academy of Arts and Sciences.

